

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Blocco lavori estensione doppio binario tra Contone-Ponte Ticino e nuovo sottopasso in zona Monda a Contone**

È notizia recente che l'Ufficio federale dei trasporti (UFT) non ha dato l'autorizzazione alle FFS di iniziare i lavori dell'importante progetto che concerne l'estensione del doppio binario nella tratta Contone-Ponte Ticino e che include l'importante sottopasso in zona Monda a Contone. Il tema è stato già portato all'attenzione del Parlamento federale dall'interpellanza, firmata da B. Storni e dai Deputati ticinesi in Consiglio nazionale, intitolata "Motivazioni e conseguenze per il rinvio dei lavori del raddoppio della tratta FFS Contone-Ponte Ticino".

Un progetto nel suo insieme che risulta essere fondamentale per il Locarnese, e in generale per tutto il nostro Cantone, e **non può essere prorogato nella sua realizzazione**, in quanto creerebbe ulteriori conseguenze negative su altri progetti strettamente correlati. La migliore offerta di trasporto pubblico che verrà raggiunta, con un dimezzamento dei tempi di percorrenza tra i 3 principali Centri urbani Bellinzona, Locarno e Lugano giustificano completamente eventuali più elevati costi dell'investimento.

In occasione di un incontro indetto appositamente del "Gruppo di lavoro – *attraversamento ferroviario in zona la Monda*", che include rappresentanti del Cantone, dei Municipi coinvolti e di Associazioni, i rappresentanti delle FFS in Ticino che si occupano direttamente del progetto hanno contestualizzato e spiegato i motivi che hanno portato alla decisione dell'UFT. In sostanza, confrontati ad un sorpasso di spesa rispetto a quanto preventivato, è stato richiesto alle FFS di valutare dei correttivi che permettano di rientrare totalmente con i costi. Una questione quindi meramente economica.

Il gruppo di lavoro sopramenzionato si era chinato in molteplici occasioni seriamente e intensamente sul tema approfondendo ogni possibile variante e scegliendo alla fine **l'unica percorribile, accettata da tutti, ossia quella che è poi stata scelta e sviluppata da un profilo progettuale**. Ricordiamo che stiamo parlando di un comparto che tra l'altro è all'interno del PUC del Parco del Piano di Magadino con tutti i vincoli e le regole del caso.

Una soluzione di compromesso appunto che metteva d'accordo tutti i portatori d'interesse, **qualcosa non sempre né ovvio né scontato** alle nostre latitudini. In effetti questo tipo di processo integrativo che ha coinvolto le persone più toccate, **trovando delle soluzioni**, ha fatto sì che non ci siano state grandi opposizioni riducendo così le tempistiche e i costi di eventuali ritardi e/o vertenze giuridiche. Il progetto era stato persino pubblicato ed aveva ottenuto regolare licenza edilizia! Per una volta che le cose andavano nel verso giusto e che si era data la giusta importanza agli attori del settore primario coinvolti, ora è arrivata questa decisione incomprensibile.

#### **Domande**

1. Intende il nostro Governo prendere posizione ufficiale in merito a quanto appena descritto, facendo capire alle Autorità preposte a Berna che la variante scelta ad Y per il sottopasso la monda è l'unica percorribile in quella zona?
2. Intende il nostro Governo ribadire alle Autorità preposte a Berna che il Ticino necessita di questo tipo di progetti che non possono essere lasciati a metà o rimandati di continuo con le conseguenze del caso?

3. Può il nostro Governo farsi portavoce presso le Autorità preposte a Berna sottolineando che sarebbe importante dar seguito a quanto fatto finora a livello di studi e progetti, che hanno trovato l'avvallo e il consenso generale dei portatori di interessi, invece di voler cambiare le carte in tavola quando è già tutto pronto per iniziare i lavori?
4. Quali impatti importanti per il nostro Cantone causerà questa sospensione? La messa in esercizio della tratta e il nuovo orario che dovrebbe entrare in vigore nel 2024 saranno compromessi?

Sem Genini  
Balli - Gnesa